

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di Promozione Sociale "Coraggio:insieme si può"

TITOLO PROGETTO: Coraggio giovani!

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il territorio di Castellarano appartiene all'area reggiana del comprensorio ceramico. La crisi economica ha causato nel nostro contesto un profondo sconvolgimento socio economico. L'associazione "Coraggio Insieme si può" promossa dai servizi Sociali nasce dalla volontà delle famiglie colpite dalla crisi di unirsi per contrastarne gli effetti e sostenere chi è maggiormente in difficoltà. I giovani, già sofferenti per la precarietà che caratterizzava il mercato del lavoro precedente la crisi, sono la categoria che ha pagato il prezzo sociale più alto.

Il fenomeno dei Neet ("*not in employment, education or training*") è conosciuto da molte famiglie dell'associazione. Se tutti i giovani Neet, avviliti dall'assenza di opportunità, hanno un atteggiamento rinunciatario e passivo, non già patologico ma adattivo alle condizioni del contesto, l'appartenere a famiglie colpite dalla crisi (genitori disoccupati o cassaintegrati) si aggiunge come fattore di rischio, e si osserva in questi casi, al manifestarsi di disagi significativi anche da un punto di vista clinico.

Il presente progetto vuole valorizzare i giovani del territorio che adeguatamente supportati, possono essere di aiuto e accompagnamento ai coetanei maggiormente in difficoltà, in un processo di attivazione sociale che genera benessere e crescita personale in tutti i giovani coinvolti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prende avvio con una fase a prevalente valenza esplorativa e di costruzione delle alleanze e si compone di due azioni:

La prima azione è la ricognizione interna dei destinatari del progetto.

L'associazione "Coraggio: Insieme si può" ha fra i propri obiettivi, come da statuto "*il sostegno economico e morale alle persone e famiglie colpite dalla crisi economica; la sperimentazione di forme di auto/mutuo aiuto fra cittadini e in situazioni di difficoltà esistenziale; la valorizzazione delle competenze e risorse personali delle persone temporaneamente prive di lavoro a favore della intera collettività*".

In questi primi tre anni di attività ha costruito una banca dati delle competenze e delle disponibilità.

Fra i cittadini iscritti alla banca dati (tot 120) 30 schede appartengono a giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni. Inoltre altri 10 giovani, pur non essendo inseriti nella banca dati, sono conosciuti in quanto figli di persone disoccupate ma attive nell'associazione.

Questa **operazione** di ricerca attiva dei contattati dei giovani

all'interno della associazione è necessaria perchè per loro natura i **Neet sono un'area di disagio sommerso e poco visibile, occorre "tirarli fuori dal guscio"** del proprio autoisolamento. Anche chi aveva lasciato un curriculum se non ha visto un riscontro immediato di utilità, non ha costruito un legame significativo con l'associazione.

La seconda azione (che si svolge parallelamente alla prima)consiste nella creazione della rete fra i partner del progetto. Si prenderanno contatti con le associazioni giovanili del territorio per informarle dell' opportunità di partecipare fattivamente alla ca-costruzione del progetto rivolto a i giovani. In particolare saranno coinvolti:

- l'oratorio
parrocchiale,

il gruppo giovani pionieri della CRI

- il Centro
Giovani,

il gruppo della ProLoco di Roteglia che organizza l'evento "Giochi d'Estate,...,

un gruppo giovanile che ha gestito la Casa Aperta del Parco dei Popoli,

- le associazioni sportive del territorio,

- gruppi informali di giovani universitari che frequentano la biblioteca comunale,

- **■ servizi sociali territoriali,**

- il Centro per l'impiego di Scandiano.

Risultato atteso di questa azione è l'emergere di figure di giovini/risorsa su cui investire per attivare quelli maggiormente in disagio oltre allo sviluppo di sinergie territoriali. L'attivazione dei giovani/risorsa sia pur disoccupati ma integrati nel contesto e supportati da adeguate reti famigliari, a favore dei loro coetanei più a rischio prevede la loro valorizzazione anche economica rispetto all'impegno sociale assunto. Costoro sono di seguito denominati **mentori.**

Si aprirà quindi la fase attuativa di conoscenza reciproca fra tutti i giovani del territorio coinvolti nel progetto, quelli dotati di più strumenti per affrontare le difficoltà sociali del momento (maggiori titoli di studio, famiglie radicate nel territorio, situazioni economiche non di estremo disagio)e i giovani che sono stati sollecitati dall'associazione a ritrovare fiducia in se e nel contesto. Le due tipologie di giovani sono distinte per esigenze descrittive ma sappiamo quanto i confini siano fluidi e compenetranti.

La metodologia di lavoro si combinerà di due dispositivi d'intervento: uno gruppale e uno individuale.

Il gruppo, supportato dai mentori compirà una lettura condivisa del problema sociale e elaborerà diverse ipotesi individuali e collettive di fronteggiamento del problema della forzata inattività dei giovani.

Il percorso di gruppo che avrà la durata di sei mesi sarà articolato in **incontri che assumeranno via via funzioni diverse:**

- una funzione informativa e formativa in cui saranno invitati esperti per la stesura di curriculum, la conoscenza delle varie forme contrattuali, l'analisi degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, compresa la modalità di ricerca lavoro via internet attraverso

i social network , blog, fiere virtuali. E' previsto un modulo di consulenza gruppale rivolto ai famigliari per dare strumenti utili a **supportare in modo adeguato i propri figli evitando le situazioni** estreme dell'iper protezione e della colpevolizzazione carica di aspettative non realistiche.

- una funzione di auto/mutuo aiuto per sostenere i giovani nella fatica quotidiana, tenace e costante della ricerca del lavoro.

- una funzione di progettazione sociale, i giovani saranno sollecitati a immaginare forme di autoimpresa e processi di startup, a unirsi per obiettivi comuni di tutela e promozione dei propri diritti; a promuovere iniziative di formazione e rafforzamento delle autonomie.

I ragazzi/e partecipanti al gruppo, attraverso l'apporto dei mentori, beneficeranno di un **tutoring sociale**, ovvero forme di sostegni e accompagnamenti individuali, nella riabilitazione delle competenze sociali. Sarà possibile operare investimenti mirati a promuovere la loro autonomia futura attraverso interventi come: accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro, svolgimento di tirocini formativi e di **orientamento, favorire la partecipazione a corsi di formazione** professionale, sostegno nel conseguimento della patente di guida.

Il progetto nella sua fase conclusiva restituirà all'intera comunità gli esiti prodotti (in termini sia di conoscenze acquisite, che di relazioni costruite quanto di risultati conseguiti) all'interno di un evento di sensibilizzazione al tema del mondo giovanile e lavoro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede dell'associazione Coraggio e altre associazioni coinvolte. Sale civiche comunali. Luoghi di aggregazione spontanea. Agenzie pubbliche e private per il collocamento. Enti di formazione professionale. Aziende del territorio. Abitazioni private dei ragazzi.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

50 giovani coinvolti di cui 20 appartenenti all'area dello svantaggio e 30 giovani della rete delle associazioni.

Altre 400 persone saranno sensibilizzate in itinere e attraverso un evento finale aperto a tutta la cittadinanza sul tema del mondo giovanile e lavoro.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: Ottobre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO: Settembre 2014

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Gli incontri sia nella fase di costruzione della rete fra le realtà aggregative che di percorso gruppale dei giovani saranno documentati con verbali.

Per ogni ragazzo/a per il quale si attiverà l'attività di tutoring sociale, saranno documentati i percorsi nel rispetto della riservatezza

delle informazioni la cui divulgazione possa nuocere alla tutela dei soggetti coinvolti.

I referenti dell'associazione accanto ai mentori, tenuto conto della valenza innovativa e sperimentale del progetto, danno disponibilità a facilitarne in ogni modo la replicabilità in altri contesti, anche con un proprio coinvolgimento diretto.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 8.000 spese di personale (fra cui 2 mentori, reperiti nella fase ricognitiva fra le associazioni giovanili coinvolte e retribuiti con contratti a progetto, co.co.pro o con Voucher inps; compenso degli esperti a tema chiamati nel percorso grupale)

Euro 8.000 per il sostegno a percorsi riabilitativi individualizzati (pagamento di stage, corsi professionali, spese per il conseguimento di autonomie di spostamento ecc)

Euro 2.000 acquisto di beni di consumo e servizi (telefono, internet, benzina, assicurazione, affitto sale, organizzazione evento finale, materiale divulgativo, e produzione del report dell'esperienza, ecc)

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1500

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Servizi Sociali del Comune Euro 7.500

TOTALE Euro 9.000

Castellarano 18/07/2013